RISOLUZIONE (UE) 2022/1747 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 4 maggio 2022

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) per l'esercizio 2020

IL PARLAMENTO EUROPEO,

— vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea dell'ambiente per l'esercizio 2020,

— visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,

— visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,

— vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0113/2022),

A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese ([1]) dell'Agenzia europea dell'ambiente («l'Agenzia»), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2020 ammontava a 89 649 723 EUR, il che rappresenta un incremento del 18,48 % rispetto al 2019 dovuto all'aumento delle entrate con destinazione specifica esterne; che nel 2020 il tasso di inflazione nell'Unione è stato dello 0,7 %; che la dotazione dell'Agenzia proviene principalmente dal bilancio dell'Unione (75,29 %) e da contributi nel quadro dell'accordo specifico per il programma Copernicus (22,68 %);

B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia europea dell'ambiente relativi all'esercizio 2020 («la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto ragionevoli garanzie in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. prende atto con soddisfazione del fatto che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2020 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,96 %, con una leggera flessione dello 0,04 % rispetto all'esercizio 2019; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'86,12 %, e ha dunque registrato una riduzione del 3,71 % rispetto all'esercizio precedente;

2. prende atto del ruolo fondamentale che l'Agenzia svolge nel fornire dati di qualità sullo stato dell'ambiente, un aspetto sempre più importante alla luce delle enormi sfide che l'Unione deve affrontare per gestire il cambiamento climatico e la perdita di biodiversità; si compiace del fatto che il parere dell'Agenzia sia ascoltato in tutte le istituzioni dell'Unione e raccomanda che il comitato scientifico dell'Agenzia svolga un ruolo cruciale nel fornire consulenza alla Commissione;

Prestazioni

3. osserva che l'Agenzia riferisce di aver conseguito quanto si era prefissa, superando nel 2020 le aspettative quanto ai suoi indicatori chiave di prestazione, malgrado i rischi e le sfide che ha dovuto affrontare a causa della pandemia di COVID-19;

4. osserva, per quanto riguarda il seguito dato alla relazione di discarico per l'esercizio 2019, che l'Agenzia collabora con la Commissione per individuare e condividere compiti con i servizi competenti della Commissione, evitando così sovrapposizioni; rileva che l'Agenzia non ha individuato alcuna sovrapposizione di compiti con altre agenzie appartenenti alla rete delle agenzie dell'UE; constata che l'Agenzia coordina determinati compiti ed elabora alcune relazioni in collaborazione con altre agenzie, quali l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA);

([1]) GU C 114 del 31.3.2021, pag. 14.

5. rileva, per quanto riguarda il seguito dato alle osservazioni contenute nella relazione di discarico per l'esercizio 2019 concernenti l'insoddisfazione per la realizzazione di alcune delle attività dell'Agenzia, che quest'ultima ha assunto nuovi compiti aggiuntivi, quali quelli inerenti al Green Deal europeo, all'8° programma d'azione per l'ambiente e alla finanza sostenibile, che non sono stati accompagnati da risorse e personale adeguati per essere all'altezza delle ambizioni espresse nella legislazione; osserva che l'Agenzia ha sostenuto direttamente l'attuazione del Green Deal europeo e del quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 attraverso diverse attività e la collaborazione con la Commissione; rileva inoltre che l'Agenzia ha destinato personale operativo unicamente a tali attività, il che sottolinea ulteriormente le sue funzioni di supporto; invita l'Agenzia ad avviare una discussione con la Commissione, se del caso per il tramite della rete delle agenzie dell'UE, per affrontare tali questioni, e a riferire all'autorità di discarico in merito agli sviluppi al riguardo;

6. osserva, per quanto riguarda il seguito dato alle osservazioni contenute nella relazione di discarico per l'esercizio 2019 relative alla rete informatica dell'Agenzia, che quest'ultima aveva avviato iniziative di digitalizzazione prima dello scoppio della pandemia nel 2020 e che, da marzo 2020, la situazione di confinamento ha impresso loro un'accelerazione; invita l'Agenzia a continuare a monitorare il panorama delle minacce alla cibersicurezza e ad adottare le misure del caso;

7. osserva che l'Agenzia ha presentato la relazione 2020 sulla qualità dell'aria in Europa, che documenta l'impatto delle misure di confinamento sulla qualità dell'aria nelle città europee, basandosi sulla situazione unica creata dalla pandemia di COVID-19;

8. sottolinea che l'Agenzia fornisce informazioni attendibili e indipendenti sull'ambiente; plaude alla qualità dei risultati conseguiti nel 2020, compresi la valutazione dell'effetto delle misure di confinamento contro la COVID-19 sulle concentrazioni di inquinanti atmosferici, lo sviluppo di un nuovo portale sulle emissioni industriali, la raccolta dei primi dati sulle emissioni di CO_2 dei veicoli pesanti e la preparazione di future comunicazioni sui valori reali delle emissioni di CO_2;

9. ricorda che nel 2020 l'Agenzia ha fornito la relazione «Stato dell'ambiente» 2020 ([2]), oltre che valutazioni e briefing su temi quali la gestione e il trattamento dei rifiuti organici biodegradabili, la plastica biodegradabile, le sfide emergenti della gestione dei rifiuti in Europa, la qualità dell'aria e l'inquinamento acustico, e il modo in cui l'Europa sarà colpita dai principali rischi climatici quali siccità, inondazioni, incendi boschivi e innalzamento del livello del mare nel XXI secolo e oltre;

Politica del personale

10. riconosce che, al 31 dicembre 2020, l'organico era completo al 96,92 %, con la nomina di tre funzionari e 123 agenti temporanei a fronte dei 130 posti autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 124 posti autorizzati nel 2019); rileva che nel 2020 lavoravano inoltre per l'Agenzia 71 agenti contrattuali e 12 esperti nazionali distaccati;

11. si rammarica del fatto che il rapporto tra il personale di supporto responsabile dell'amministrazione e il personale di coordinamento e operativo che lavora sui contenuti sia squilibrato; suggerisce, al fine di garantire il funzionamento dell'Agenzia, che il suo personale di supporto sia rafforzato;

12. prende atto dell'equilibrio di genere a livello dell'alta dirigenza dell'Agenzia, dove gli uomini ricoprono cinque posti su otto (62,50 %); prende atto dell'equilibrio di genere all'interno del consiglio di amministrazione dell'Agenzia, dove gli uomini ricoprono 16 dei 30 posti (53,34 %); prende atto dell'equilibrio di genere a livello del personale dell'Agenzia, dove le donne ricoprono 111 dei 203 posti totali (54,68 %); ribadisce tuttavia che, nell'assunzione di nuovo personale e nell'ambito delle promozioni, l'Agenzia dovrebbe ricordare che le competenze, le conoscenze e l'esperienza dei candidati sono i fattori che più contano; sottolinea che occorre tenere conto anche della necessità di un equilibrio geografico tra i membri del personale;

13. constata, per quanto riguarda le osservazioni contenute nella relazione di discarico per l'esercizio 2019 concernenti le risorse limitate, che l'Agenzia continua a comunicare alla Commissione la sua valutazione del fabbisogno di risorse; osserva inoltre che tali risorse non sono sempre predisposte o incluse nel progetto di bilancio presentato dalla Commissione; invita la Commissione e l'Agenzia a elaborare un piano sostenibile per dotare l'Agenzia di risorse in funzione delle sue esigenze e dei suoi compiti e a riferire all'autorità di discarico sugli sviluppi a tale riguardo;

([2]) The European Environment — State and Outlook 2020 (L'ambiente in Europa — Stato e prospettive nel 2020) https://www.eea.europa.eu/soer/2020

14. esprime preoccupazione per le notevoli dimensioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia, che rendono difficile il processo decisionale e generano costi amministrativi considerevoli;

15. rileva, per quanto riguarda le risposte al questionario standard, che nel 2020, nella normativa sulla finanza sostenibile, la Commissione aveva affidato all'Agenzia compiti di sostegno e inserito un posto di agente temporaneo e un posto di agente contrattuale, aumentando di conseguenza di 0,3 milioni di EUR la sovvenzione dell'Unione all'Agenzia, al fine di dotare quest'ultima dell'organico necessario per adempiere ai compiti aggiuntivi; rileva inoltre che il Parlamento aveva modificato il bilancio dell'Agenzia per il 2020 aumentando di 1,3 milioni di EUR la sovvenzione di base e assegnando cinque posti di agente temporaneo e due posti di agente contrattuale per dotare l'Agenzia di risorse a sostegno dei nuovi compiti nell'ambito del Green Deal europeo, in particolare in relazione alla lotta contro i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità;

16. osserva, per quanto riguarda il seguito dato relazione di discarico 2019 con riferimento alle linee guida in materia di personale, che l'Agenzia ha rivisto la sua politica sui posti sensibili e ha adottato, il 3 dicembre 2020, la decisione del suo consiglio di amministrazione sulle linee guida dell'AEA per l'identificazione e la gestione dei posti sensibili, conformemente alle raccomandazioni della Corte dei conti;

17. valuta positivamente gli sforzi compiuti nell'ambito della politica del personale per promuovere il telelavoro e una vita sana e continua a incoraggiare l'Agenzia ad adoperarsi per definire un quadro strategico a lungo termine in materia di risorse umane che affronti le questioni dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata, dell'orientamento e della progressione di carriera lungo tutto l'arco della vita, dell'equilibrio di genere, del telelavoro, dell'equilibrio geografico e dell'assunzione e integrazione delle persone con disabilità;

Appalti

18. rileva che l'Agenzia partecipa attivamente a procedure di aggiudicazione congiunta con la Commissione; osserva che l'Agenzia si concentra sul passaggio a procedure amministrative elettroniche (appalti, finanze e risorse umane), il che si è tradotto in un miglioramento dell'efficienza e ha permesso all'Agenzia di passare in modo rapido ed efficace al lavoro da casa all'inizio della pandemia di COVID-19;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza

19. prende atto delle misure esistenti in seno all'Agenzia e degli sforzi in atto per garantire la trasparenza, prevenire e gestire i conflitti di interessi e proteggere gli informatori;

20. osserva, per quanto riguarda il seguito dato alla relazione di discarico per l'esercizio 2019, che ai membri del consiglio di amministrazione dell'Agenzia viene costantemente ricordata la necessità di fornire i curriculum vitae e le dichiarazioni di interessi ai fini della loro pubblicazione sul sito web dell'Agenzia; è fermamente dell'avviso che la pubblicazione dei curriculum vitae e delle dichiarazioni di interessi dei membri del consiglio di amministrazione dovrebbe essere obbligatoria e non volontaria; invita l'Agenzia a garantire che i membri del consiglio di amministrazione rispettino tale requisito e a riferire all'autorità di discarico in merito agli sviluppi al riguardo;

Controllo interno

21. prende atto della valutazione del quadro di controllo interno effettuata dall'Agenzia e della conclusione cui giunge, secondo la quale, sebbene negli anni precedenti fossero stati attuati alcuni principi di controllo interno ed essi avessero funzionato efficacemente, tali principi sono ora considerati attuati solo parzialmente o parzialmente efficaci; prende atto della conclusione dell'Agenzia, secondo la quale ciò richiede una risposta rapida da parte della dirigenza a un nuovo modo di lavorare; osserva che, nonostante le incertezze relative alla COVID-19, il sistema di controllo interno dell'Agenzia indica che il personale dell'Agenzia è riuscito ad adattarsi rapidamente alla situazione e ha realizzato il programma di lavoro previsto per il 2020, integrando nuove procedure nelle sue azioni;

Risposta alla COVID-19 e continuità operativa

22. constata che l'Agenzia, in risposta alle restrizioni connesse alla pandemia, ha introdotto una procedura di assunzione online, supportata dall'entrata in funzione della piattaforma di assunzione Systal, il che le ha consentito di completare un gran numero di assunzioni nel 2020 e di avere a fine anno un basso tasso di posti vacanti;

23. osserva che la risposta dell'Agenzia alla pandemia di COVID-19 e alle restrizioni a essa collegate ha avuto un impatto positivo sulla maggior parte dei dati relativi alle prestazioni ambientali dell'Agenzia nel 2020, con una notevole flessione delle emissioni di gas a effetto serra dovute a missioni e riunioni (un calo di circa il 90 % rispetto alla media del periodo 2015-2019) e riduzioni significative nell'uso di energia elettrica, riscaldamento, acqua e carta così come nella produzione di rifiuti, a seguito della riduzione del personale presente nei locali dell'Agenzia; invita l'Agenzia a continuare ad applicare alle sue attività, negli anni a venire, gli insegnamenti tratti a tale riguardo a seguito della pandemia;

Altre osservazioni

24. valuta positivamente la decisione dell'Agenzia di rafforzare il suo impegno a passare da operazioni rispettose del clima a operazioni climaticamente neutre, in linea con gli obiettivi climatici più ambiziosi dell'Unione;

25. invita l'Agenzia a continuare a promuovere la cooperazione con altre agenzie dell'Unione e organizzazioni internazionali, al fine di meglio valutare l'impatto ambientale dell'attività umana, e a intensificare il dialogo con i portatori di interessi e i cittadini;

26. accoglie con favore gli sforzi compiuti dall'Agenzia per creare un contesto lavorativo rispettoso dell'ambiente così come tutte le misure prese dall'Agenzia per ridurre la sua impronta di carbonio e il suo consumo energetico e per sviluppare un flusso di lavoro privo di supporti cartacei; rileva, per quanto riguarda il seguito dato alle osservazioni della relazione di discarico 2019 inerenti all'efficienza in termini di costi e alle pratiche rispettose dell'ambiente, che l'edificio che ospita gli uffici dell'Agenzia risale al XIX secolo e che le possibilità di migliorare l'efficienza energetica dei locali sono pertanto limitate; osserva che, nel quadro del suo sistema di gestione ambientale, l'Agenzia si è impegnata a migliorare costantemente la propria prestazione energetica complessiva sostituendo alcune finestre dell'edificio e passando in diversi piani a uno spazio di lavoro basato sulle attività, il che apporterà ulteriori miglioramenti alla prestazione energetica per area unitaria; osserva inoltre che l'energia elettrica acquistata dall'Agenzia proviene per il 100 % da fonti rinnovabili; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito agli sviluppi al riguardo;

27. osserva, per quanto riguarda il seguito dato alle osservazioni sull'accessibilità, che l'Agenzia non ha ancora organizzato le proprie piattaforme online in modo da renderle accessibili alle persone con disabilità;

28. ricorda l'importanza di aumentare l'informatizzazione dell'Agenzia in termini di funzionamento e gestione interni, ma anche al fine di velocizzare la digitalizzazione delle procedure; pone l'accento sulla necessità che l'Agenzia continui a essere proattiva a tale riguardo, al fine di evitare a tutti i costi un divario digitale tra le agenzie; richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di adottare tutte le misure di sicurezza necessarie per evitare qualsiasi rischio quanto alla sicurezza online delle informazioni trattate; invita l'Agenzia a sviluppare più rapidamente la sua politica di sicurezza informatica, presentata prima del 31 gennaio 2022 e a riferire all'autorità di discarico;

29. prende nota del fatto che, per quanto riguarda il seguito dato alle osservazioni sulla diffusione al pubblico dei suoi risultati, nel 2020 l'Agenzia ha attuato attività di comunicazione online e promosso formati innovativi quali eventi di lancio, la serie «Ask an expert» e dibattiti; osserva che l'Agenzia partecipa a un progetto che vede coinvolte più agenzie volto a migliorare i suoi indicatori incentrato sul rispettivo potenziale di comunicazione; osserva che nel 2020 il numero di sessioni registrate sul sito web dell'Agenzia è stato superiore a 8 milioni; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di discarico in merito a futuri cambiamenti intesi a razionalizzare la presenza online dell'Agenzia;

30. rileva, con riferimento al seguito dato alle osservazioni della Corte sulla capacità mediatica, che l'Agenzia continua ad accrescere la sua visibilità in quanto fonte affidabile di informazioni sull'ambiente e il clima a livello dell'Unione; osserva che nel 2020 l'Agenzia ha pubblicato sui media 25 626 articoli, con un aumento dell'80 % rispetto al 2019, e ha raggiunto 178 593 follower combinati, con un aumento del 56 % rispetto al 2019;

31. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del 4 maggio 2022 ([3]) sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

([3]) Testi approvati, P9_TA(2022)0196.